

Il secondo tavolo. Faccia a faccia con Fazio per discutere dell'ammodernamento del comparto

Gli ordini sanitari scommettono su tariffe minime e nuovi albi

Manuela Perrone

Decollano gli "stati generali" delle professioni sanitarie: si è insediato ieri al ministero della Salute il tavolo ad hoc, analogo a quello avviato alla Giustizia dal ministro Alfano. Otto le categorie convocate da Ferruccio Fazio: gli Ordini dei medici, odontoiatri, veterinari, farmacisti e psicologi più i Collegi di infermieri, ostetriche e tecnici sanitari di radiologia medica. Un esercito di 925mila professionisti, che si aggiungono agli oltre 2 milioni vigilati da Alfano.

L'obiettivo è chiaro: mettere a punto un documento condiviso prima di confluire nel percorso

generale di riforma delle professioni. Per far emergere le specificità dell'area sanitaria su quattro temi: formazione e certificazione, tariffe, pubblicità e società professionali. «È stato un incontro positivo», commenta il presidente della Federazione degli Ordini dei medici e degli odontoiatri, Amedeo Bianco. «Condividiamo la necessità di Ordini più moderni, che sappiano promuovere la qualità e l'eticità delle prestazioni. Ma devono restare in piedi i cantieri già aperti».

L'allusione è al Ddl 1142, all'esame del Senato, che prevede la nascita di cinque nuovi Ordini (in-

fermieri, ostetriche, tecnici di radiologia medica, operatori della riabilitazione, tecnici sanitari e della prevenzione). Un provvedimento in cui vogliono essere inclusi, per ammodernarsi, gli Ordini più antichi: medici, farmacisti, veterinari e odontoiatri. I dentisti, in particolare, reclamano autonomia dai medici. «Si concluderebbe così il percorso avviato con la legge 409/1985», spiega Giuseppe Renzo, presidente della commissione odontoiatri.

Ddl a parte, ciò che gli "stati generali" intendono ribadire è - afferma Annalisa Silvestro, presidente dei Collegi Ipasvi, 400mila

infermieri iscritti - «la specificità dell'area sanitaria, che rende imprescindibile garantirle Ordini che vigilino su formazione e deontologia». Esplicito Andrea Mandelli, a capo della Federazione degli Ordini dei farmacisti: «La nostra attività è distinta da quella d'impresa e non può rispondere alle sole logiche di mercato».

Vanno in questa direzione, secondo i professionisti, tariffe minime (meglio, per Bianco, chiamarle «costi delle prestazioni») per evidenziare che sotto quella soglia ne va della qualità del servizio), pubblicità regolamentata e formazione ancorata al fabbisogno. Un punto caro agli psicologi, in allarme pletera: il presidente dell'Ordine, Giuseppe Palma, unico presente sia al tavolo della Giustizia che a quello della Salute, invoca il numero programmato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tavolo di Fazio

Chi sono

■ Gli Ordini sanitari sono: la Fnomceo, cui aderiscono 335mila medici oltre a 25mila odontoiatri. Tra gli iscritti, 108mila sono medici dipendenti da Asl e ospedali e altri 80mila convenzionati (medici di famiglia, pediatri, eccetera). La Fofi riunisce i 46mila farmacisti italiani: di questi circa 17mila sono titolari di farmacia. Alla Fnovi sono iscritti 27mila veterinari, di cui circa 6mila dipendono dal Ssn. All'Ordine nazionale degli psicologi aderiscono 70mila professionisti (6mila convenzionati con Ssn). All'Ipasvi aderiscono 350mila infermieri (di cui 276mila dipendenti del Ssn). Infine, sono stati convocati i collegi degli infermieri pediatrici (9.800); degli assistenti sanitari (6.400); la federazione dei Collegi delle ostetriche (16.500) e quella dei tecnici sanitari di radiologia (23.400)

Le priorità

■ Chiedono: tariffe minime (o meglio, «costi delle prestazioni») per evidenziare che sotto quella soglia ne va della qualità del servizio), pubblicità regolamentata e formazione ancorata al fabbisogno. Ma anche che non si fermi il Ddl 1142, all'esame del Senato, che prevede la nascita di cinque nuovi Ordini (infermieri, ostetriche, tecnici di radiologia medica, operatori della riabilitazione, tecnici sanitari e della prevenzione). Gli odontoiatri poi vorrebbero separarsi dai medici. Gli psicologi invocano il numero programmato

